



# LA FIACCOLA

Bollettino settimanale

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Maleo

15/1/2012 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Carissimi,  
prima per l'Avvento e poi, un po' trasformato, durante il tempo di Natale, in chiesa ci ha accompagnato un segno che insistentemente ci ha invitato ad attendere ed accogliere Gesù come il pane vivo disceso dal cielo. Con la festa di S. Bassiano, patrono della diocesi si aprono ufficialmente le celebrazioni del Congresso Eucaristico diocesano. A presiedere la celebrazione della Veglia è stato invitato quest'anno Sua Eccellenza mons. Piero Marini, già maestro delle cerimonie liturgiche pontificie che spesso abbiamo visto a fianco di Papa Giovanni Paolo II. La scelta non è stata per nulla casuale, infatti mons. Marini attualmente, per volontà di Benedetto XVI, presiede il pontificio comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali. A celebrare invece in Cattedrale il solenne pontificale del 19 gennaio sarà il Cardinal Angelo Scola da pochi mesi trasferito dalla Chiesa patriarcale di Venezia all'Arcidiocesi di Milano. Invitando chi può ed in particolare coloro che sono impegnati a non mancare l'appuntamento diocesano della Veglia, condividiamo tutti quanti l'invito del nostro Vescovo a riscoprire la centralità dell'Eucaristia, segno che ci testimonia un Dio vicino. Oltre ad accompagnare il nostro cammino di Chiesa con la preghiera per il Congresso, che è stata distribuita anche a tutti i nostri malati, facciamo tesoro delle numerose opportunità che ci vengono offerte sia per approfondire il mistero, il valore ed il significato dell'Eucaristia, sia per condividere una preghiera di adorazione dinanzi al Sacramento dell'altare. Come ho ricordato il giorno dell'Epifania, la tela con l'adorazione dei Magi posta di proposito nella cappella del Santissimo, ci sprona a riscoprire il valore di metterci in ginocchio davanti al Signore e la gioia di poterlo fare davanti a quella singolare presenza di Cristo custodita per noi nel Tabernacolo. Oltre alla visita che ciascuno può fare durante gli orari di apertura della Chiesa, mi auguro che quest'anno si riesca anche ad infoltire il piccolo gruppo di "adoratori" che il giovedì, la domenica pomeriggio ed ogni primo venerdì del mese dopo cena, non mancano di offrire al Signore il dono prezioso del proprio cuore, il profumo della preghiera e qualche volta quell'amarezza personale e altrui di cui egli per amore si fa ancora carico per noi.

**Il vostro Parroco**



IO SONO IL  
PANE  
VIVO

DISCESO  
DAL  
CIELO

# 98^ GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI: Una storia di casa nostra...

Un evento tragico ha colpito in questi giorni il nostro paese. Nel tardo pomeriggio di domenica 8 gennaio è giunta la notizia di un terribile incidente d'auto alle porte di Formigara, nel quale ha perso la vita Mohammed El Abidi, marocchino di 46 anni residente a Maleo in via Lago Gerondo, sposato e con due figli di 9 e 4 anni. La dinamica dell'incidente ancora non è chiara: è certo che Mohammed stava percorrendo la provinciale in macchina, in direzione di Formigara; con lui c'erano Jamila, la moglie e i due figli Loubna e Ahmed 9 e 4 anni. Intorno alle 11,30 è avvenuto lo schianto tra la sua vettura e una Toyota guidata da un trentenne di Casalbuttano. L'impatto, violentissimo ha provocato la morte sul colpo di Mohammed ed il ferimento della moglie e dei due bambini; la figlia trasportata in elisoccorso a Brescia versa in gravissime condizioni. Avevamo incontrato Mohammed il 21 dicembre, ultimo di una serie di colloqui in Caritas finalizzati ad individuare una soluzione dopo l'ennesima "bastonata", quella di una pesante ammenda comminata dal tribunale di Lodi per una irregolarità edilizia relativa al sovrizzo di un box e lo smaltimento di eternit. Ma Mohammed era "uomo di legge": voleva essere a posto con la giustizia e non dormiva la notte per quel guaio, che una volta contestato aveva tra l'altro prontamente risolto. Nell'ultimo incontro ci comunicava la sua gratitudine per il suo datore di lavoro che gli aveva accordato un piccolo anticipo che, con il contributo mensile fornito dal "Fondo di solidarietà diocesano" che avevamo attivato come Caritas, gli avrebbero consentito di assolvere, seppur con grave sofferenza, l'impegno. Domenica scorsa ci tornava in mente la sua analoga apprensione per la difficoltà a provvedere al pagamento della retta per la mensa scolastica dei figli e di come il 21 maggio 2010 la famiglia aveva bussato per la prima volta alla casa "Dono della Provvidenza," fresca di inaugurazione. Ricordavamo come in quel pomeriggio si era presentata una giovane signora con la testa velata e per mano due bambini, un maschio e una femmina: erano Jamila con Loubna e Ahmed. Li abbiamo fatti accomodare e abbiamo tentato un primo colloquio: l'italiano della signora era povero, molto stentato, difficilmente comprensibile, però siamo riusciti a capire che era arrivata lì con il marito che l'aspetta in macchina. Siamo usciti e l'abbiamo invitato ad entrare. Lui, superata la prima difficoltà di approccio, ha iniziato a raccontare in buon italiano i motivi che l'avevano costretto a

bussare alla nostra porta: decisione sofferta, ma inevitabile per la perdita del lavoro, il mutuo della casa ("casa" è un eufemismo) da pagare e le bollette di luce, acqua e gas che arrivano senza dar respiro... Il ghiaccio era rotto, almeno per lui, diventato più affabile, colorito e anche divertente quando, con riferimento all'età della moglie, raccontava di averne saputo sceglierne una di ben 14 anni più giovane. Alla battuta del marito, Jamila era arrossita e aveva mantenuto timidamente il suo silenzio. Anche Ahmed aveva poi rotto il ghiaccio chiedendo con gli occhi e tendendo una mano verso una cesto sulla tavola, una caramella. Loubna aveva prontamente interpretato più loquacemente la richiesta e aveva poi iniziato a raccontare di lei a scuola. Mohammed aveva poi raccontato che arrivava dal Marocco dove si è laureato in lettere e storia, ma là non c'era lavoro per lui ed allora nel '96 è partito per l'Italia, dove ha lavorato come addetto alle pulizie, muratore, cameriere, aiuto cuoco, di nuovo addetto alle pulizie e facchinaggio. Aveva così potuto mettere da parte qualche lira e accendere il mutuo, ma non aveva mai affrontato una situazione così difficile come quella che stava attraversando in quel momento: l'impresa di pulizie lo chiamava solo per qualche ora di lavoro la settimana e la situazione era diventata insostenibile. Alla richiesta di fornirci copia dei documenti identificativi e della documentazione che attestasse la sua situazione aveva risposto pronta-

mente. Era così iniziato un lungo periodo di costante assistenza con alimenti e abbigliamento, il pagamento di qualche bolletta ed avevamo potuto infine attivare la richiesta al "Fondo di solidarietà diocesano". Jamila e i bambini partecipavano regolarmente al corso di alfabetizzazione perché Mohammed era anche interessato ad un'attiva integrazione. Ma era anche uomo attento ai sentimenti: quando a fine settembre Jamila aveva segnalato dal Marocco l'aggravamento delle condizioni della madre, non ha esitato, ha colto la grave sofferenza della moglie ed è partito subito raggiungendola in qualche giorno. E ci confidava convinto: sono più importanti i sentimenti dei soldi. Ora Jamila, a tre mesi dalla morte della madre piange anche il suo Mohammed che siamo convinti non la lascerà sola ad affrontare un'altra situazione difficile, ulteriormente appesantita dalle gravissime condizioni di salute di Loubna. Possiamo sostenerla con la preghiera e, per consentirle di affrontare adeguatamente anche il grave disagio economico, proponiamo una raccolta di fondi. Chi desidera aiutare questa famiglia in difficoltà può nei prossimi giorni offrire il proprio contributo consegnandolo al Parroco o presso la Casa dono della Provvidenza durante gli orari di apertura



mente. Era così iniziato un lungo periodo di costante assistenza con alimenti e abbigliamento, il pagamento di qualche bolletta ed avevamo potuto infine attivare la richiesta al "Fondo di solidarietà diocesano". Jamila e i bambini partecipavano regolarmente al corso di alfabetizzazione perché Mohammed era anche interessato ad un'attiva integrazione. Ma era anche uomo attento ai sentimenti: quando a fine settembre Jamila aveva segnalato dal Marocco l'aggravamento delle condizioni della madre, non ha esitato, ha colto la grave sofferenza della moglie ed è partito subito raggiungendola in qualche giorno. E ci confidava convinto: sono più importanti i sentimenti dei soldi. Ora Jamila, a tre mesi dalla morte della madre piange anche il suo Mohammed che siamo convinti non la lascerà sola ad affrontare un'altra situazione difficile, ulteriormente appesantita dalle gravissime condizioni di salute di Loubna. Possiamo sostenerla con la preghiera e, per consentirle di affrontare adeguatamente anche il grave disagio economico, proponiamo una raccolta di fondi. Chi desidera aiutare questa famiglia in difficoltà può nei prossimi giorni offrire il proprio contributo consegnandolo al Parroco o presso la Casa dono della Provvidenza durante gli orari di apertura

**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

**"Tutti saremo trasformati dalla vittoria  
di Gesù Cristo, nostro Signore"**

**18-25 gennaio 2012**

La preghiera è una realtà potente nella vita di un cristiano. La preghiera è trasformante. Quando i cristiani comprendono il valore e l'efficacia della preghiera in comune per l'unità di quanti credono in Cristo, essi cominciano ad essere trasformati in ciò per cui stanno pregando.

La trasformazione a cui ci riferiamo è compresa nella sua profondità solo nella resurrezione di Gesù. Ogni cristiano battezzato nella morte e resurrezione di Cristo comincia un cammino di trasformazione. Morendo al peccato e alle forze del male, i battezzati cominciano a vivere una vita di grazia. Questa vita di grazia permette loro di sperimentare concretamente la potenza della resurrezione di Gesù, e l'apostolo Paolo li esorta: "[...] siate saldi, incrollabili. Impegnatevi sempre più nell'opera del Signore, sapendo che, grazie al Signore, il vostro lavoro non va perduto" (1 Cor 15,58). Qual è, dunque, l'opera del Signore? Non è forse l'edificazione del Regno di giustizia e di pace? Non è forse la vittoria sulle forze del peccato e sulle tenebre per la potenza dell'amore e della luce della verità? Nella vittoria Gesù Cristo nostro Signore, a tutti i cristiani viene data la capacità di indossare le armi della verità e dell'amore e di superare tutti gli ostacoli che impediscono la testimonianza del Regno di Dio. Nonostante ciò, un ostacolo permane, e può impedirci di portare a termine il nostro compito. È l'ostacolo della divisione e della mancanza di unità fra i cristiani. Come può il messaggio del vangelo risuonare autentico se non proclamiamo e non celebriamo insieme la Parola che dà la vita? Come può il vangelo convincere il mondo della propria intrinseca verità, se noi, che siamo gli annunciatori di questo vangelo, non viviamo la koinonia nel corpo di Cristo? La preghiera per l'unità, dunque, non è un accessorio opzionale della vita cristiana, ma, al contrario, ne è il cuore. L'ultimo comandamento che il Signore ci ha lasciato prima di completare la sua offerta redentiva sulla croce, è stato quello della comunione fra i suoi discepoli, della loro unità come Lui e il Padre sono uno, perché il mondo creda. Era la sua volontà e il suo comandamento per noi, perché realizzassimo quell'immagine in cui siamo plasmati, quella comunione di amore che spira fra le Persone della Trinità e che li rende Uno. Per questo motivo la realizzazione della preghiera di Gesù per l'unità è una grande responsabilità di tutti i battezzati. L'unità dei cristiani è un dono di Dio; la preghiera ci prepara a ricevere questo dono e ad essere trasformati in ciò per cui preghiamo. Incoraggiamo la creatività dei pastori e dei fedeli nel porre nuovo vigore non solo nel pregare per l'unità, ma anche nel procedere, passo dopo passo, verso quella trasformazione che sarà operata dalla preghiera. Lasciamo che il nuovo anno ci trovi più aperti, come individui e come comunità, alla potenza del mistero della morte salvifica di Cristo.

**+ Mons. Mansueto Bianchi Vescovo di Pistoia**

*Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI*



Sono felice di annunciare a tutti i malerini che sono stato contattato in questi giorni dall'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana e mi è stato comunicato che il prossimo 5 febbraio la Rai trasmetterà in tutta Italia la S. Messa della domenica dalla nostra chiesa parrocchiale. La domanda era stata inoltrata durante l'anno Trabattoniano come occasione per far conoscere la figura del Venerabile. In tempi più celeri del solito ci è offerta l'opportunità di condividere la nostra Messa con tante persone che in genere per motivi di salute, non potendo recarsi in chiesa, cercano almeno di partecipare spiritualmente all'Eucaristia domenicale seguendola alla TV. Inutile dire che inevitabilmente l'iniziativa offre al nostro paese anche l'opportunità di farsi conoscere, mostrando ciò che di storico e artistico e di più bello e prezioso possiede. Per quel che ci riguarda chiedo la disponibilità per una pulizia accurata della nostra bella chiesa e ai diversi ministri liturgici di rendersi disponibili per preparare una degna celebrazione. Con l'auspicio che questa opportunità non si trasformi in esibizionismo e non si riduca per qualcuno al desiderio di apparire in televisione, prometto di dare notizie più precise dopo il sopralluogo della troupe televisiva con cui ci si accorderà per i dettagli.



## **Verso il congresso eucaristico...**

**Dopo il saluto liturgico che il sacerdote presidente rivolge all'assemblea si colloca l'atto penitenziale.**

**Il sacerdote invita i fedeli a raccogliersi per riconoscere davanti al Signore il proprio peccato ed il desiderio di essere da lui perdonati. L'atto penitenziale, insieme ad altri passaggi della celebrazione eucaristica ne rivelano il valore in ordine alla riconciliazione con Dio e con i fratelli. Il messale prevede tre forme. La formula assolutoria con la quale il celebrante risponde all'accusa dei peccati durante la Messa non ha mai avuto valore sacramentale. Va tuttavia ricordato che il sacramento della riconciliazione è necessario solo per ottenere il perdono dei peccati mortali. Per gli altri peccati è sufficiente un sincero pentimento e la celebrazione della Messa stessa ci ottiene il perdono divino. Se non viene proposta già la forma che comprende l'invocazione "Signore Pietà" e "Cristo pietà" questa stessa invocazione conclude l'atto penitenziale. La Messa in latino conserva le espressioni in lingua greca "Kirie eleison" e "Christe eleison". In alcune occasioni l'atto penitenziale tradizionale viene doverosamente o opportunamente sostituito da un altro segno. E' il caso ad esempio del mercoledì delle ceneri in cui il rito dell'imposizione delle ceneri sostituisce l'atto penitenziale o nelle domeniche in cui si compie il rito dell'aspersione in memoria del battesimo.**

## ORATORIO CHIUSO PER UN GIORNO ...

Purtroppo nei giorni scorsi si è verificato l'ennesimo episodio spregevole di un gruppetto di ragazzi che ha mancato di rispetto a chi merita invece solamente il nostro apprezzamento per il servizio gratuito svolto al bar dell'oratorio. Passarci sopra anche questa volta non ci sembra proprio giusto! Ho deciso dunque che lunedì 16 gennaio l'oratorio rimarrà chiuso. E' un gesto simbolico che vuole richiamare l'attenzione dei ragazzi come dei loro genitori insieme a tutta la comunità e stimolare un opportuno momento di riflessione. Come vi sarete accorti, l'oratorio apre tutti i giorni. Abbiamo rinunciato persino al classico giorno di riposo per offrire ai nostri ragazzi un luogo di incontro sano. Non sappiamo più cosa fare per accontentare le loro esigenze e creare un ambiente accogliente in cui possano piacevolmente trascorrere il loro tempo libero. A loro si richiede almeno il rispetto delle cose, delle persone e dello spirito che anima un oratorio parrocchiale. Parolacce, bestemmie, sbacucchiamenti, visione di filmati pornografici sul cellulare, danni alle cose e mancanza di rispetto verso chi regala il suo tempo all'oratorio, sono comportamenti inaccettabili. Qualcuno può dire che in questo modo, cioè chiudendo per un giorno, ci vanno di mezzo ingiustamente tutti. Purtroppo non è semplice trovare una soluzione alternativa, ma questa scelta vuole anche far capire che di fronte a questi comportamenti tutti ci dobbiamo sentire in qualche modo responsabili. Che ci si comporti in oratorio in un certo modo non può infatti essere solo la preoccupazione del don o di chi è di servizio al bar, ma anche dei genitori, degli adulti, come pure anche di tutti i giovani ed i ragazzi che lo frequentano.



### FESTA DI SAN BASSIANO

In occasione della festa del patrono della nostra diocesi, la S. Messa di mercoledì 18 delle ore 20.45 è sospesa per partecipare alla Veglia in Cattedrale. Giovedì 19 gennaio verrà invece celebrata una S. Messa anche alle ore 17.00 in onore del Santo.

### MEMORIA DI S. SEBASTIANO

Venerdì 20 gennaio la S. Messa verrà celebrata all'altare civico di S. Sebastiano. Tutti gli amministratori ed i dipendenti comunali sono invitati.

### CALENDARIO CATECHESI RAGAZZI:

**Domenica 15 gennaio:** catechesi nei gruppi.

**Domenica 22 gennaio:** catechesi nei gruppi.

**Sabato 28 febbraio:** ore 21.00 festa in oratorio per le medie.

**Domenica 29 gennaio:** festa di S. Giovanni Bosco.

Ore 10.30 ritrovo in oratorio. Ore 10.45 corteo verso la chiesa parrocchiale. Ore 11.00 S. Messa. Ore 14.30 Preghiera in chiesa parrocchiale a cui seguiranno giochi e merenda in oratorio.

**SCUOLA PER I GENITORI** (tenuti dalla psicologa Marilena Cappellini). **Domenica 29 gennaio ore 15.00** "Diamoci il tempo per essere genitori". **Domenica 12 febbraio ore 14.30** "Come educare i nostri figli a vivere il tempo".

### ... e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra!

Come i Magi così anche noi in occasione dell'anno dedicato all'Eucaristia intendiamo offrire al Signore Gesù presente nel Sacramento dell'altare ciò che possediamo di più prezioso. Chi desidera può donare il suo oro per sistemare la porticina del tabernacolo e le patene (ciotole) per la distribuzione dell'Eucaristia.

# CALENDARIO LITURGICO

## Lunedì 16/1

Ore 9.00: S. Messa presso la RSA Trabattoni (def. Rugginenti Ido e Piolini Angela).

Ore 18.00: Recita del Vespro presso il coro.

## Martedì 17/1: S. Antonio Abate (memoria).

Ore 9.00: S. Messa (def. Pedrazzini Luisa e Annibale).

Ore 18.00: Recita del Vespro presso il coro.

## Mercoledì 18/1: Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Ore 16.30 S. Messa plurintenazionale (def. Montani Mario, def. fam. Sobacchi e Riva; gli amici ricordano Toselli Mario).

## Giovedì 19/1: S. Bassiano (solennità).

Ore 9.00: S. Messa presso la RSA Corazza (def. Rancati Mario, Teresa e Fausto).

Ore 17.00: S. Messa in onore di S. Bassiano patrono della nostra Diocesi (def. Siori Mario).

## Venerdì 20/1: S. Sebastiano (memoria).

Ore 8.30: Recita delle Lodi presso il coro.

Ore 16.30: S. Messa plurintenazionale presso l'altare civico di S. Sebastiano (def. Uggè Bassano; Rossetti Luigi, Natalina e Giuseppe; def. fam. Frosi e Carini; amministratori e dipendenti comunali defunti).

Ore 20.45: Incontro di preghiera ecumenico a cui sono invitati anche i cristiani delle altre confessioni che abitano a Maleo.

## Sabato 21/1: S. Agnese (memoria).

Ore 9.00: S. Messa (def. Barbazza Erminio, mamma e papà).

Ore 17.00: S. Messa festiva (def. Rossi Giuseppina e Ghidotti Giuseppe).

## Domenica 22/1: III domenica del Tempo Ordinario.

Ore 8.00: S. Messa (def. Spelta Aldino).

Ore 11.00: S. Messa (pro popolo).

Ore 16.00: Esposizione e celebrazione dei Vespri.

Ore 16.45: Benedizione e riposizione.

Ore 17.00: S. Messa (def. Patti Pietro).

### APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA:

- ◆ **Lunedì 16 gennaio** ore 21.00 prove di canto del Coro Parrocchiale.
- ◆ **Martedì 17 gennaio** ore 21.00 presso le suore: incontro di programmazione per i catechisti dell'iniziazione cristiana.
- ◆ **Mercoledì 18 gennaio** partecipazione alla Veglia di S. Bassiano in Cattedrale (partenza con mezzi propri alle ore 20.15 da Piazza XXV aprile).
- ◆ **Giovedì 19 gennaio** ore 17.00 S. Messa in onore di S. Bassiano. Ore 21.00 prove di canto.
- ◆ **Venerdì 20 gennaio** ore 16.30 S. Messa all'altare civico di S. Sebastiano. Ore 20.45 incontro di preghiera ecumenico.
- ◆ **Sabato 21 gennaio** ore 15.00 presso la parrocchia dei Cappuccini di Casalpusterlengo: Festa della Pace dell'Azione Cattolica per i vicariati di Casale e Codogno..

**Numeri telefonici per contattare il Parroco: Casa 0377-58138 Cell. 392-9674377**